SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 156° - Numero 243

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 19 ottobre 2015** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ministero dello sviluppo economico

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Comitato interministeriale per la programmazione economica

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Camera di commercio di Foggia

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero dell'interno

Ministero della salute

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Ministero dello sviluppo economico

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 29 settembre 2015, n. **164**.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, fatto a Roma il 5 marzo 2008.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Autorizzazione alla ratifica

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, fatto a Roma il 5 marzo 2008.

Art. 2.

Ordine di esecuzione

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 8 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

Copertura finanziaria

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge, pari a euro 3.098.000 a decorrere dall'anno 2014, si provvede, per l'anno 2014, quanto a euro 2.902.000, mediante utilizzo delle risorse già trasferite, per le medesime finalità, al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per l'informazione e l'editoria, ai sensi dell'elenco 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, relativamente alla finalità «Collaborazione in campo radiotelevisivo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino», e, quanto a euro 196.000 per l'anno 2014 ed a euro 3.098.000 a decorrere dall'anno 2015, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 settembre 2015

MATTARELLA

RENZI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

GENTILONI SILVERI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE IN MATERIA RADIOTELEVISIVA FRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Il Governo della Repubblica italiana e
il Governo della Repubblica di San Marino

di seguito denominate "le Parti",

premesso che fra la Repubblica italiana e la Repubblica di San Marino è stato stipulato a Roma il 23 ottobre 1987, un Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva,

preso atto che, in attuazione di quanto previsto all'articolo 1 del suddetto Accordo, è stata costituita in data 8 Agosto 1991 la Società di diritto sammarinese San Marino RTV, con la partecipazione paritaria al capitale sociale da parte della Società Italiana concessionaria del servizio pubblico radio-televisivo (RAI — Radiotelevisione Italiana) e della Società sammarinese di servizio pubblico (ERAS — Ente per la radiodiffusione sammarinese) ed alla quale è attribuita la concessione in esclusiva del servizio pubblico di radiodiffusione sonora e televisiva della Repubblica di San Marino,

rilevando come dal 1991 la Società San Marino RTV abbia pertanto operato, ai sensi dell'Accordo Italo-Sammarinese del 23 ottobre 1987, svolgendo la propria attività nel campo radio-televisivo con risultati positivi sia sotto il profilo culturale e della produzione e diffusione della informazione, sia sotto il profilo della economicità di gestione,

considerata l'intenzione di proseguire e sviluppare la collaborazione realizzatasi,

considerando, alla luce dell'esperienza fin qui attuata, la necessità di rafforzare la cooperazione reciproca in materia radio-televisiva fra le due società concessionarie del servizio pubblico, nell'interesse dello sviluppo culturale, economico e sociale dei due Stati,

tenuto conto che il potenziamento dell'attuale livello di cooperazione e l'utilizzo mirato delle rispettive risorse potranno perciò consentire un rilevante beneficio per entrambi gli Stati confinanti, ed in particolare per le molteplici realtà che appartengono all'ambito locale, in cui con maggiore evidenza si esprime la condivisione di valori e tradizioni culturali e la comune adesione a numerose problematiche di ordine economico e sociale su cui si articola proficuamente la cooperazione bilaterale,

convenendo sull'opportunità di rinnovare l'Accordo di collaborazione fra i due Stati in materia radiotelevisiva sulla base dei risultati raggiunti, nel rispetto delle scelte relative al futuro delle telecomunicazioni adottate dai competenti Organismi Internazionali e nella prospettiva di avvio di un servizio di televisione digitale terrestre le cui funzioni e possibilità innovative in termini di servizi per i cittadini dovranno essere opportunamente comprese nel servizio pubblico di informazione radiotelevisiva concesso in esclusiva alla Società San Marino RTV,

tenendo conto della necessità di sostenere una inevitabile fase preliminare di transizione in cui la sperimentazione sia caratterizzata dalla coesistenza di trasmissioni in tecnica analogica ed in tecnica digitale ed alla quale dovrà essere assicurato l'indispensabile supporto tecnologico e finanziario,

convenendo altresì sull'opportunità di estendere il bacino di utenza attraverso l'utilizzo del sistema di diffusione satellitare con un progetto mirato prevalentemente all'area balcanico-adriatica, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1.

Il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di San Marino concordano di procedere all'innovazione dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva stipulato a Roma il 23 ottobre 1987.

Art. 2.

1. Il Governo della Repubblica di San Marino conferma che San Marino RTV rimane titolare in esclusiva del servizio pubblico nei settori radiofonico e televisivo. Il Governo Italiano, in collaborazione con il Governo della Repubblica di San Marino, nell'intento di garantire l'economicità della gestione della San Marino RTV favorirà inoltre accordi tra la stessa San Marino RTV e la società italiana concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (RAI-Radiotelevisione italiana) affinché tra i due Enti si sviluppi una proficua collaborazione.

2. L'allegato che specifica i settori di collaborazione tra i due servizi radiotelevisivi pubblici costituisce parte integrante del presente Accordo.

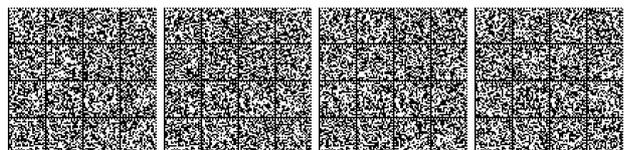
Art. 3.

1. In considerazione dell'evoluzione tecnologica sviluppatasi negli anni, si dà atto che la Società San Marino RTV disporrà di proprie reti di radiodiffusione in ambito televisivo e radiofonico che opereranno in tecnica analogica e/o digitale, allocate all'interno della Repubblica di San Marino. Gli impianti analogici saranno convertiti in digitale secondo quanto definito nel Piano di Ginevra 2006 ed in coordinamento con le Amministrazioni Europee confinanti.

2. Considerando le potenzialità derivanti dal sistema digitale, le due Parti dovranno, di comune accordo, prevedere la condivisione delle risorse per ampliare i rispettivi bacini d'utenza.

La Parte sammarinese, secondo quanto previsto dal Piano di Ginevra 2006, potrà utilizzare il Canale 42 all'interno del proprio territorio. Essa potrà utilizzare il canale 51, assegnato alla Repubblica di San Marino dal Piano, con possibilità di estendere il proprio bacino d'utenza oltre ai limiti attuali ed a quelli stabiliti dal suddetto Piano, con illuminazione diretta e/o indiretta, previa verifica di compatibilità con gli impianti nazionali italiani in esercizio e sulla base di accordi tra operatori sui quali vi sia il consenso delle Amministrazioni competenti.

3. La Repubblica di San Marino non porrà in esercizio parte delle attribuzioni sammarinesi registrate come "assignment" nel Piano di Ginevra 2006 (canali 7, 26, 30), durante il periodo di vigenza del presente Accordo; pertanto, l'Amministrazione Italiana le potrà utilizzare nel territorio limitrofo a quello di San Marino.

4. Qualora richiesto da una delle Parti al fine di migliorare il servizio o per qualsiasi motivo di carattere tecnico, l'altra Parte valuterà l'ipotesi di un trasferimento sul proprio territorio di una parte degli impianti della prima Parte, tenuto conto dei requisiti di ordine tecnico e amministrativo.

Art. 4.

In considerazione dell'evoluzione tecnologica sviluppatasi in questi anni, si dà atto che la Repubblica di San Marino e la Società San Marino RTV accederanno a qualsiasi consorzio satellitare per sviluppare ogni attività in tale ambito, in particolare quella relativa alla realizzazione di una programmazione mirata all'area Adriatica ed ai Balcani, con l'obiettivo di diffondere anche la lingua italiana, la cultura, l'immagine ed i valori di entrambi gli Stati. La San Marino RTV potrà stabilire inoltre collaborazioni con altri operatori anche internazionali titolari di reti di telecomunicazioni e/o di radiodiffusione al fine di perseguire gli obiettivi di massima economicità d'impresa.

Art. 5.

1. La San Marino RTV continuerà ad operare nel rispetto degli interessi dei due Stati e delle Società concessionarie, Sammarinese ed Italiana, anche con riguardo alla economicità di gestione, alla raccolta di proventi di pubblicità, alla gestione dell'informazione. La San Marino RTV continuerà ad ispirare la sua attività a criteri di economicità atti a garantire in ogni caso l'equilibrio della gestione.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente Accordo, il Governo della Repubblica italiana concorrerà con una somma forfettaria annuale stabilita per l'anno 2008 in un ammontare di 3.098.000 Euro; per gli anni successivi, sarà prevista da una apposita Convenzione quinquennale da stipularsi tra il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la RAI-Radiotelevisione Italiana S.p.A.. All'inizio di ogni anno, il Dipartimento per l'Editoria comunicherà la disponibilità finanziaria per proseguire nelle prestazioni previste dalla Convenzione.

Art. 6.

Considerando le nuove tecnologie e quindi la necessaria conversione degli impianti, i due Governi si impegnano a porre in essere, per quanto di loro competenza, le opportune iniziative, affinché vi sia una proficua collaborazione con lo scopo di rendere possibile il funzionamento degli impianti medesimi. Tale collaborazione si intende estesa anche sul piano internazionale, con particolare attenzione alla pianificazione dello spettro radioelettrico per il corretto, equo e reciproco utilizzo delle risorse radioelettriche di competenza dei due Paesi, secondo schemi e procedure previsti dal radio-regolamento internazionale e dagli accordi internazionali.

Art. 7.

1. I due Governi costituiranno una Commissione Mista incaricata di verificare la corretta applicazione dell'Accordo e di esaminare l'andamento della collaborazione nel settore radiotelevisivo e formulare eventuali proposte da sottoporre ai rispettivi Governi.

2. Nell'ipotesi di cessazione della vigenza dell'Accordo, la Commissione avrà il compito di proporre alle rispettive Autorità le modalità di:

gestione, anche sotto il profilo tecnico, finanziario ed amministrativo, della rimessa a disposizione della Parte sammarinese delle frequenze di cui all'art. 3.3;

ripristino dell'estensione del bacino d'utenza di San Marino, relativamente al canale 51, ai limiti attuali ed a quelli stabiliti dal Piano di Ginevra 2006, di cui all'art. 3.2, tenendo conto di quanto previsto da eventuali accordi di interconnessione.

3. La Commissione si riunirà su richiesta di una delle due Parti, alternativamente a San Marino ed a Roma, e sarà convocata attraverso i canali diplomatici.

Art. 8.

Il presente Accordo entrerà in vigore a decorrere dalla data di ricezione dell'ultima delle due notifiche con cui le Parti contraenti si saranno ufficialmente comunicato l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne previste per la sua entrata in vigore.

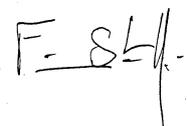
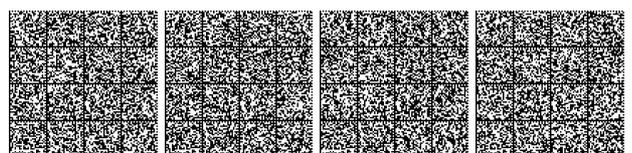
Art. 9.

Il presente Accordo avrà la durata di anni cinque e sarà rinnovato tacitamente per periodi annuali, salvo denuncia con preavviso di 2 (due) mesi.

Eventuali controversie che dovessero insorgere nell'applicazione o interpretazione dell'Accordo saranno portate all'attenzione della Commissione Mista e risolte per via diplomatica.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma il 5 marzo 2008, in due originali in lingua italiana, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Per il Governo della REPUBBLICA ITALIANA	Per il Governo della REPUBBLICA DI SAN MARINO

ALLEGATO

Convenendo nella necessità di rafforzare la cooperazione in materia radio-televisiva tra i due Stati, al fine di potenziare il servizio pubblico delle due concessionarie e nell'intento di garantire lo sviluppo e l'economicità di gestione della San Marino RTV, la RAI radiotelevisione italiana, favorirà una stretta e proficua collaborazione con la San Marino RTV. In particolare, attraverso le sue Divisioni e Consociate, la RAI favorirà una maggiore sinergia per offrire alle migliori condizioni o, dove possibile, a titolo gratuito, una efficace collaborazione per:

Sviluppare l'ideazione e la realizzazione di programmi e contenuti per il potenziamento dei canali televisivi, radiofonici, satellitari, digitali terrestri e nuovi media mettendo a disposizione anche il proprio know-how.

Usufruire dei prodotti e dei diritti di diffusione ivi compresi quelli sportivi per l'acquisto di film, film last minute, telefilm, fiction, etc. (Rai Trade, Rai Cinema, Rai Teche, Rai Corporation, Rai Sport e Rai Internazionale).

Utilizzare e/o condividere impianti di diffusione e di trasferimento dei segnali anche per garantire lo scambio tra le due aziende di servizi audio/video (Ray Way).

Individuare le strategie di marketing più efficaci per sviluppare e potenziare la presenza sul mercato radiotelevisivo e multimediale dell'emittente sammarinese. Individuare altresì proficue collaborazioni per la raccolta pubblicitaria.(Sipra).

Sviluppare progetti nei settori web (Rai Net) e Televideo.

Tra l'altro la Rai agevolerà la collaborazione per lo scambio di immagini e servizi con le sedi regionali, la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane, i progetti di sviluppo tecnologico, l'acquisizione di apparecchiature e materiali per la San Marino RTV. In riferimento all'art. 3 dell'Accordo la RAI prenderà in considerazione la possibilità di ospitare la programmazione di San Marino RTV all'interno dei propri bouquet digitali terrestri e satellitari. La Rai favorirà inoltre le coproduzioni con la San Marino RTV e la commercializzazione di prodotti realizzati dalla San Marino RTV stessa.

In riferimento alla realizzazione di una programmazione satellitare mirata all'area balcanico-adriatica, con l'obiettivo di diffondere anche la lingua, la cultura, l'immagine ed i valori dei due Stati, la Rai e San Marino RTV, redigeranno il progetto editoriale, comprensivo del piano economico-finanziario, da sottoporre alla Commissione Mista come previsto dall'art. 7 dell'Accordo.

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1729):

Presentato dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Gentiloni Silveri), in data 23 dicembre 2014.

Assegnato alla 3ª Commissione (Affari esteri, emigrazione), in sede referente, il 26 gennaio 2015, con pareri delle Commissioni 1ª (Affari costituzionali), 5ª (Bilancio) e 8ª (Lavori pubblici).

Esaminato dalla 3ª Commissione (Affari esteri, emigrazione), in sede referente, il 17 febbraio 2015; il 19 maggio 2015.

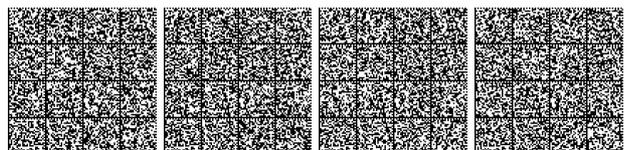
Esaminato in Aula ed approvato il 3 giugno 2015.

Camera dei deputati (atto n. 3157):

Assegnato alla III Commissione (Affari esteri e comunitari), in sede referente, l'8 giugno 2015, con pareri delle Commissioni I (Affari costituzionali), V (Bilancio), VII (Cultura) e IX (Trasporti).

Esaminato dalla III Commissione (Affari esteri e comunitari), in sede referente, il 15 luglio 2015; il 5 agosto 2015.

Esaminato in Aula il 9 settembre 2015 ed approvato definitivamente il 10 settembre 2015.

15G00179

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23 settembre 2015.

Modalità di assegnazione e di utilizzo della Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

E

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, recante: "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa e, in particolare, l'art. 21;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di approvazione del Regolamento recante: "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante: "Codice dell'Amministrazione digitale";

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, e successive modificazioni;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto scuola 29 novembre 2007;

Premesso che l'art. 1, comma 121, della legge n. 107 del 2015 istituisce la "Carta", con un valore nominale di 500 euro annui per ciascun anno scolastico, per sostenere la formazione continua di ciascun docente di ruolo presso le istituzioni scolastiche statali al fine di valorizzarne le competenze professionali, consentendone l'utilizzo per le attività dettagliatamente indicate, che sono liberamente individuabili dai beneficiari, per meglio realizzare sia le proprie esigenze formative che quelle individuate dall'istituzione scolastica;

Considerato che l'art. 1, comma 122, della legge n. 107 del 2015 attribuisce ad un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, la disciplina delle modalità di assegnazione ed utilizzo della "Carta", nonché dell'importo da assegnare a ciascun docente di ruolo nell'ambito delle risorse disponibili, tenendo conto altresì del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale, nonché per disciplinare, fra l'altro, le modalità per l'erogazione delle agevolazioni e dei benefici collegati alla "Carta" e tenuto conto, altresì, che nelle more della definitiva attuazione del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale, occorre dare attuazione alla norma di cui al citato art. 1, comma 122, della legge n. 107 del 2015;

Considerato che i commi 121 e 123 della legge n. 107 del 2015 specificano rispettivamente che l'importo nominale di 500 euro, da assegnare a ciascun docente a tempo indeterminato, non costituisce retribuzione accessoria né reddito imponibile e che l'autorizzazione di spesa decorre dall'anno 2015;

Considerato che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri deve essere adottato, a norma del citato comma 122 della legge n. 107 del 2015, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge e pertanto occorre rendere lo strumento formativo immediatamente utilizzabile e fruibile da parte dei docenti destinatari dell'intervento, consentendo, nelle more dell'assegnazione a ciascuno di essi di una carta elettronica nominativa e personale, l'immediata corresponsione, già a decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, dell'importo nominale di 500 euro a mezzo di assegnazione su "Cedolino unico" per il tramite del sistema "NoiPA", nei limiti di spesa complessivi di cui al comma 123;

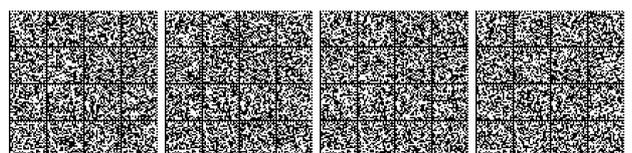
Di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

Oggetto

1. Il presente decreto disciplina le modalità di assegnazione e di utilizzo della "Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado", di seguito denominata "Carta".

Art. 2.

Destinatari

1. I docenti di ruolo a tempo indeterminato presso le Istituzioni scolastiche statali, sia a tempo pieno che a tempo parziale, compresi i docenti che sono in periodo di formazione e prova, hanno diritto all'assegnazione di una Carta, che è nominativa, personale e non trasferibile.

2. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca assegna la Carta a ciascuno dei docenti di cui al comma 1, per il tramite delle Istituzioni scolastiche.

3. Le Istituzioni scolastiche comunicano entro il 30 settembre di ciascun anno scolastico al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, secondo le modalità da quest'ultimo individuate, l'elenco dei docenti di ruolo a tempo indeterminato presso l'Istituzione medesima, nonché le variazioni di stato giuridico di ciascun docente entro 10 giorni dal verificarsi della causa della variazione. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca trasmette alle Istituzioni scolastiche le Carte da assegnare a ciascun docente di ruolo a tempo indeterminato.

4. La Carta è assegnata, nel suo importo massimo complessivo, esclusivamente al personale docente a tempo indeterminato di cui al comma 1. Nel caso in cui il docente sia stato sospeso per motivi disciplinari è vietato l'utilizzo della Carta e l'importo di cui all'art. 3 non può essere assegnato nel corso degli anni scolastici in cui interviene la sospensione. Qualora la sospensione intervenga successivamente all'assegnazione dell'importo, la somma assegnata è recuperata a valere sulle risorse disponibili sulla Carta e, ove non sufficienti, sull'assegnazione dell'anno scolastico successivo. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca disciplina le modalità di revoca della Carta nel caso di interruzione del rapporto di lavoro nel corso dell'anno scolastico.

5. La Carta deve essere restituita all'atto della cessazione dal servizio.

Art. 3.

Importo della Carta

1. Ciascuna Carta ha un valore nominale non superiore ad euro 500 annui utilizzabili nell'arco dell'anno scolastico di riferimento, ovvero dal 1 settembre al 31 agosto, fermo restando quando previsto dai commi 2 e 3.

2. L'importo di cui al comma 1 è reso disponibile, per ciascun anno scolastico, a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 123, della legge n. 107 del 2015, relativa all'esercizio finanziario in cui ha inizio ciascun anno scolastico, ed entro il limite della medesima. Entro il 31 dicembre di ciascun anno, le risorse che dovessero eventualmente rimanere disponibili a valere sull'autorizzazione di spesa citata sono destinate ad incrementare l'importo della Carta, nei limiti dell'importo di cui al comma 1.

3. La cifra residua eventualmente non utilizzata da ciascun docente nel corso dell'anno scolastico di riferimento rimane nella disponibilità della Carta dello stesso docente per l'anno scolastico successivo a quello della mancata utilizzazione.

Art. 4.

Modalità di utilizzo della Carta

1. La Carta è utilizzata da ciascun docente per le seguenti finalità di formazione e aggiornamento professionale:

a) acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste;

b) acquisto di hardware e software;

c) iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale;

d) rappresentazioni teatrali e cinematografiche;

e) ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo;

f) iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche e del Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124, della legge n. 107 del 2015.

2. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca può sottoscrivere apposite convenzioni, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con operatori pubblici e privati, finalizzate all'ottimale utilizzo della Carta da parte di ciascun docente, che riconoscano specifiche agevolazioni per le finalità di cui al comma 1, consentendone così il più ampio e proficuo utilizzo.

3. La Carta è fruibile, come strumento di pagamento, su almeno uno dei circuiti telematici di pagamento a maggiore diffusione sul territorio nazionale.

Art. 5.

Modalità di assegnazione della Carta

1. La Carta è assegnata a ciascun docente a mezzo di apposita card personale elettronica. In essa sono contenuti esclusivamente i dati personali e di servizio del soggetto beneficiario, utili agli esclusivi fini dell'associazione della Carta al docente titolare. L'importo di cui all'art. 3 è, per ciascun anno scolastico, accreditato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8 per l'anno scolastico 2015/2016.

2. La tipologia, i criteri e le modalità di utilizzo dei dati connessi alla Carta sono stabiliti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 6.

Affidamento del servizio connesso alla emissione e alla gestione della Carta

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, provvede ad affidare il servizio relativo all'emissione, alla fornitura e alla gestione della Carta, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Eventuali uti-

li derivanti dall'affidamento del servizio sono versati all'Entrata del bilancio dello Stato per essere successivamente riassegnati allo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

2. L'affidamento di cui al comma 1 disciplina eventuali limitazioni di carattere merceologico, geografico o telematico all'utilizzo della Carta ed è effettuato in tempo utile per consentire la distribuzione della Carta a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017.

Art. 7.

Modalità di rendicontazione

1. Con successivo decreto, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva del servizio di cui all'art. 6, indica le modalità di rendicontazione delle spese per finalità formative sostenute dal singolo docente destinatario della Carta.

2. I docenti destinatari della Carta trasmettono agli Uffici amministrativi dell'Istituzione scolastica di appartenenza, secondo le modalità e nel rispetto dei termini indicati con il decreto di cui al comma 1, la rendicontazione comprovante l'effettivo utilizzo della somma di cui all'art. 3, per le finalità e con le modalità di cui all'art. 4. Nel caso in cui la predetta documentazione risulti non conforme alle finalità di cui all'art. 4, incompleta o presentata oltre il termine previsto ovvero non presentata, la somma non rendicontata è recuperata a valere sulle risorse disponibili sulla Carta e, ove non sufficienti, con l'erogazione riferita all'anno scolastico successivo.

3. I rendiconti di cui al comma 2 sono messi a disposizione dei revisori dei conti presso le Istituzioni scolastiche per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, e successive modificazioni.

Art. 8.

Disposizioni transitorie e finali

1. Per l'anno scolastico 2015/2016, nelle more dell'attivazione delle modalità di assegnazione della Carta di cui all'art. 5, l'importo di cui all'art. 3, comma 1, è erogato ai soggetti di cui all'art. 2, entro il mese di ottobre 2015 e comunque non oltre il ventesimo giorno successivo a quello di trasmissione dell'elenco dei docenti immessi in ruolo al sistema NOIPA, avvalendosi delle procedure informatiche e dei servizi del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi – mediante gli ordini collettivi di pagamento di cui all'art. 2, comma 197, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

2. Per l'anno scolastico 2015/2016, le risorse sono assegnate ai docenti di cui all'art. 2, inclusi i docenti immessi in ruolo con decorrenza giuridica dal 1 settembre 2015 ai sensi del Piano di assunzioni straordinario di cui alla legge n. 107 del 2015. Nel caso in cui l'effettiva presa di servizio avvenga ad anno scolastico iniziato, le risorse sono comunque assegnate per intero.

3. Entro il 31 dicembre 2015 le risorse che dovessero eventualmente rimanere disponibili a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 123, della Legge n. 107 del 2015 sono ripartite tra i soggetti di cui all'art. 2.

4. I docenti destinatari delle risorse trasmettono agli Uffici amministrativi dell'Istituzione scolastica di appartenenza, entro e non oltre il 31 agosto 2016, la rendicontazione comprovante l'effettivo utilizzo della somma di cui all'art. 3, per le finalità e con le modalità di cui all'art. 4. Nel caso in cui la predetta documentazione risulti non conforme alle finalità di cui all'art. 4, incompleta o presentata oltre il termine di cui al periodo precedente ovvero non presentata, la somma non rendicontata è recuperata con l'erogazione riferita all'anno scolastico 2016/2017.

5. I rendiconti di cui al comma 4 sono messi a disposizione dei revisori dei conti presso le Istituzioni scolastiche per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, e successive modificazioni.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 settembre 2015

Il Presidente del Consiglio dei ministri
RENZI

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca
GIANNINI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOAN

Registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 2015
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri, reg.ne prev. n. 2404

15A07772

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 ottobre 2015.

Scioglimento del consiglio comunale di Calvenzano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Calvenzano (Bergamo);

Considerato altresì che, in data 24 agosto 2015, il sindaco è deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Calvenzano (Bergamo) è sciolto.

Dato a Roma, addì 2 ottobre 2015

MATTARELLA

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Calvenzano (Bergamo) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Aldo Blini.

Il citato amministratore, in data 24 agosto 2015, è deceduto.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il decesso del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Calvenzano (Bergamo).

Roma, 25 settembre 2015

Il Ministro dell'interno: ALFANO

15A07755

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 ottobre 2015.

Scioglimento del consiglio comunale di Fasano e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 maggio 2012 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Fasano (Brindisi);

Viste le dimissioni rassegnate, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente, da tredici consiglieri su ventiquattro assegnati al comune, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Fasano (Brindisi) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Pasqua Erminia Cicoria è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

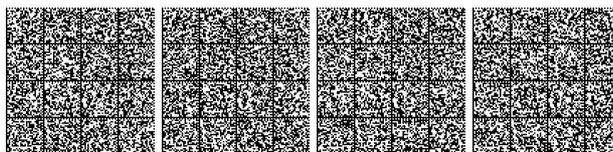
Dato a Roma, addì 2 ottobre 2015

MATTARELLA

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Fasano (Brindisi), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 maggio 2012 e composto dal sindaco e da ventiquattro consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da tredici componenti del corpo consiliare, con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 2 settembre 2015.

Le citate dimissioni, presentate per il tramite di un consigliere dimissionario, all'uopo delegato con atto autenticato, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Brindisi ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 4 settembre 2015, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Fasano (Brindisi) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Pasqua Erminia Cicoria.

Roma, 25 settembre 2015

Il Ministro dell'interno: ALFANO

15A07756

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 ottobre 2015.

Scioglimento del consiglio comunale di Castelforte e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 maggio 2012 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Castelforte (Latina);

Viste le dimissioni contestuali rassegnate da quattro consiglieri su sette assegnati all'ente, a seguito delle quali non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Castelforte (Latina) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Ilaria Tortelli è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 2 ottobre 2015

MATTARELLA

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Castelforte (Latina), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 maggio 2012 e composto dal sindaco e da sette consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da quattro componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da oltre la metà dei consiglieri con atto unico acquisito al protocollo dell'ente in data 27 agosto 2015, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, il prefetto di Latina ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 9 settembre 2015, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Castelforte (Latina) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Ilaria Tortelli.

Roma, 25 settembre 2015

Il Ministro dell'interno: ALFANO

15A07757

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 7 ottobre 2015.

Variazione dei responsabili della conservazione in purezza di varietà di specie agrarie.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, e successive modifiche e integrazioni, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, relativo al'istituzione dei «Registri obbligatori delle varietà»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, recante il regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2013, n. 105, concernente il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali»;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 13 febbraio 2014, registrato alla Corte dei conti, recante individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale;

Visti i propri decreti con i quali sono state iscritte nei relativi registri, ai sensi dell'art. 19 della legge n. 1096/1971, le varietà di erba medica «La Rocca del Palladio» e «La Berica», di Loietto italico «Marvel», di Trifoglio alessandrino «Miriam», di Lupinella «Lupin» e di Veccia comune «Miluka» per le quali è stato indicato a suo tempo il relativo nominativo del responsabile della conservazione in purezza;

Considerata la richiesta degli interessati volta a ottenere la variazione di detta responsabilità;

Considerati i motivi che hanno determinato la necessità di detta variazione;

Ritenuto di dover procedere in conformità;

Decreta:

Articolo unico

La responsabilità della conservazione in purezza delle sotto elencate varietà, già assegnate ad altre ditte con precedenti decreti, viene modificata come di seguito riportato:

Specie	Codice SIAN	Varietà	Vecchio responsabile	Nuovo responsabile
Erba medica	456	La Rocca del Palladio	Sumeran Handels S.r.l.	Co.Pro.Sem.El. S.r.l.
Erba medica	436	La Berica	Sumeran Handels S.r.l.	Se.Fo.Bi. Snc
Loietto italico	5974	Marvel	Sumeran Handels S.r.l.	Co.Pro.Sem.El. S.r.l.
Trifoglio alessandrino	86	Miriam	Sumeran Handels S.r.l.	Tombolan Giuseppe
Lupinella	5972	Lupin	Sumeran Handels S.r.l.	Co.Pro.Sem.El. S.r.l.
Veccia comune	3918	Miluka	Sumeran Handels S.r.l.	Tombolan Giuseppe

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 ottobre 2015

Il direttore generale: CACOPARDI

15A07722

DECRETO 7 ottobre 2015.

Cancellazione di varietà di mais e sorgo dal registro nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera e in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 105, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 218 del 17 settembre 2013, concernente il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali»;

Viste le richieste degli interessati volte a ottenere la cancellazione delle varietà indicate nel dispositivo dal registro nazionale;

Considerato che le varietà per le quali è stata chiesta la cancellazione non rivestono particolare interesse in ordine generale;

Decreta:

Art. 1.

A norma dell'art. 17-*bis*, quarto comma, lettera *b)*, del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, e successive modifiche e integrazioni, le sotto riportate varietà, iscritte al registro nazionale delle varietà di specie di piante agrarie con il decreto a fianco indicato, sono cancellate dal registro medesimo:

Codice	Specie	Varietà	Responsabile della conservazione in purezza	Decreto ministeriale iscrizione o rinnovo
11367	Mais	Alixxia	RAGT 2N S.a.s.	9 gennaio 2009
10078	Mais	Alurex	RAGT 2N S.a.s.	12 febbraio 2007
10084	Mais	Arlesia	RAGT 2N S.a.s.	12 febbraio 2007
10756	Mais	Axxo	RAGT 2N S.a.s.	20 febbraio 2008
13524	Mais	Bergxxon Duo	RAGT 2N S.a.s.	24 aprile 2012
13510	Mais	Brixxo Duo	RAGT 2N S.a.s.	24 aprile 2012
12230	Mais	Ciclixx Duo	RAGT 2N S.a.s.	12 gennaio 2010
13515	Mais	Electrixx	RAGT 2N S.a.s.	24 aprile 2012
10083	Mais	Elvixx	RAGT 2N S.a.s.	12 febbraio 2007
13526	Mais	Ferarixx	RAGT 2N S.a.s.	24 aprile 2012
10080	Mais	Friedrixx	RAGT 2N S.a.s.	12 febbraio 2007
10755	Mais	Fruxxi	RAGT 2N S.a.s.	20 febbraio 2008
12235	Mais	Futurixx	RAGT 2N S.a.s.	8 giugno 2010
10754	Mais	Hookera	RAGT 2N S.a.s.	20 febbraio 2008
10746	Mais	Lorexx Duo	RAGT 2N S.a.s.	20 febbraio 2008
8540	Mais	Raxxia	RAGT 2N S.a.s.	19 febbraio 2015
10079	Mais	Sexxym	RAGT 2N S.a.s.	12 febbraio 2007

11363	Mais	Soulages	RAGT 2N S.a.s.	9 gennaio 2009
12117	Mais	Stimul	RAGT 2N S.a.s.	12 gennaio 2010
10085	Mais	Thalexx	RAGT 2N S.a.s.	12 febbraio 2007
12228	Mais	Tionexx	RAGT 2N S.a.s.	8 giugno 2010
11362	Mais	Tycoon	RAGT 2N S.a.s.	9 gennaio 2009
10747	Mais	Unixx Duo	RAGT 2N S.a.s.	20 febbraio 2008
12878	Mais	Xxerene	RAGT 2N S.a.s.	7 febbraio 2011
10973	Sorgo	Brigga	RAGT 2N S.a.s.	27 marzo 2008
11654	Sorgo	Iggloo	RAGT 2N S.a.s.	20 aprile 2009
10394	Sorgo	Jimggo	RAGT 2N S.a.s.	10 aprile 2007
11653	Sorgo	Stingg	RAGT 2N S.a.s.	20 aprile 2009
10395	Sorgo	Talggo	RAGT 2N S.a.s.	10 aprile 2007

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 ottobre 2015

Il direttore generale: CACOPARDI

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

15A07723

DECRETO 7 ottobre 2015.

Variazione della responsabilità della conservazione in purezza di varietà di cereali a paglia, iscritte nel registro nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, relativo all'istituzione dei «Registri obbligatori delle varietà»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 105, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 218 del 17 settembre 2013, concernente il «Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali»;

Visti i decreti con i quali sono state iscritte, nel relativo registro, ai sensi dell'art. 19 della legge n. 1096/1971, le varietà indicate nel dispositivo, per le quale sono stati indicati i nominativi dei responsabili della conservazione in purezza;

Viste le richieste degli interessati volte a ottenere la variazione della responsabilità della conservazione in purezza delle varietà indicate nel dispositivo;

Attesa la necessità di modificare i relativi decreti d'iscrizione;

Decreta:

Art. 1.

La responsabilità della conservazione in purezza delle sotto riportate varietà, già assegnata ad altra ditta con precedente decreto, è attribuita al conservatore in purezza a fianco indicato:

Codice	Specie	Varietà	Vecchio responsabile della conservazione in purezza	Nuovo responsabile della conservazione in purezza
1280	Frumento duro	Adamello	CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura
1297	Frumento duro	Cappelli	CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura
8360	Frumento duro	Chiara	CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura
3572	Frumento duro	Fortore	CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura
4945	Frumento duro	Gargano	CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura
4946	Frumento duro	Lesina	CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura
2247	Frumento duro	Ofanto	CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura
8361	Frumento duro	Sfinge	CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura
8359	Frumento duro	Turchese	CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura
4947	Frumento duro	Varano	Agroservice S.p.a. e CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali	Agroservice S.p.a. e CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura
8356	Frumento duro	Sorriso	Agroservice S.p.a. e Fondazione Morando Bolognini	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura e Fondazione Morando Bolognini
5886	Frumento duro	Bradano	Isea S.r.l.	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura
607	Avena	Rogar 8	CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura
5878	Orzo distico	Dasio	CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali e Associazione agricola Randazzo	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura e Associazione agricola Randazzo
11203	Spelta	Benedetto	CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali e Fondazione Morando Bolognini	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura e Fondazione Morando Bolognini
11202	Spelta	Pietro	CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali e Fondazione Morando Bolognini	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura e Fondazione Morando Bolognini
11201	Spelta	Giuseppe	CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali e Fondazione Morando Bolognini	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura e Fondazione Morando Bolognini
11196	Farro dicocco	Giovanni Paolo	CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura
11195	Farro dicocco	Davide	CRA - Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali	CRA - CER Centro di ricerca per la cerealicoltura

15027	Frumento duro	Diamante	Santacroce Giovanni S.p.a.	Genetic ServicesSrl - Deliceto (FG)
15026	Frumento duro	Acadur	Santacroce Giovanni S.p.a.	Genetic ServicesSrl - Deliceto (FG)

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 ottobre 2015

Il direttore generale: CACOPARDI

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

15A07724

DECRETO 7 ottobre 2015.

Iscrizione di varietà di cereali a paglia al relativo registro nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972 con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, recante il regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 105, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 218 del 17 settembre 2013, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Viste le domande presentate ai fini dell'iscrizione nel rispettivo registro nazionale delle varietà vegetali;

Visti i risultati delle prove condotte per l'accertamento dei requisiti varietali previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto di dover procedere in conformità;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, sono iscritte nei registri delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, le sotto riportate varietà, le cui descrizioni e i risultati delle prove eseguite sono depositati presso questo Ministero:

FRUMENTO DURO		
Codice	Denominazione	Responsabile della conservazione in purezza
14407	Santograal	F.lli Cozzi S.n.c. - Torricella Sicura (TE)
15069	Secolo	Società produttori sementi S.p.a. - Argelato (BO)
15055	Deltanis	S.I.S. Società italiana sementi S.p.a. - San Lazzaro di Savena (BO) e Syngenta France S.A.S. - Francia
15023	Teodorico	Apsovsementi S.p.a. - Voghera (PV) e Co.Na.Se. Consorzio nazionale sementi S.r.l. - Conselice (RA)
15752	Coleno	Pro.Se.Me. S.r.l. - Piazza Armerina (EN)
15777	Roccadou	Florimond Desprez - Francia
15735	RGT Silodur	RAGT 2N S.A.S. - Francia
15734	RGT Rangodur	RAGT 2N S.A.S. - Francia

FRUMENTO TENERO		
Codice	Denominazione	Responsabile della conservazione in purezza
14405	Ilaria	Isea S.r.l. - Corridonia (MC)
15060	Bernini	S.I.S. Società italiana sementi S.p.a. - San Lazzaro di Savena (BO)
15081	Oswego	Agroalimentare Sud S.p.a. - Melfi (PZ)
15762	Pontormo	S.I.S. Società italiana sementi S.p.a. - San Lazzaro di Savena (BO)
15761	Antonello	S.I.S. Società italiana sementi S.p.a. - San Lazzaro di Savena (BO)
15755	Izalco CS	Caussade Semences - Francia
15753	Ovalie CS	Caussade Semences - Francia
15760	Aphelie CS	Caussade Semences - Francia
15754	Cartoon CS	Caussade Semences - Francia
15786	Osmose CS	Caussade Semences - Francia
15758	Klima	JPN Recherche - Francia
15783	Santorin	Momont-Hennette & Fils - Francia
15782	Rayol	Momont-Hennette & Fils - Francia
15763	Giacometti	S.I.S. Società italiana sementi S.p.a. - San Lazzaro di Savena (BO) e Syngenta France S.A.S. - Francia
15739	RGT Levriero	RAGT 2N S.A.S. - Francia
15740	RGT Algoritmo	RAGT 2N S.A.S. - Francia
15764	Eridio	S.I.S. Società italiana sementi S.p.a. - San Lazzaro di Savena (BO) e Syngenta France S.A.S. - Francia

ORZO DISTICO		
Codice	Denominazione	Responsabile della conservazione in purezza
15028	Alastro	Apsovsementi S.p.a. - Voghera (PV)
15771	Myriad	Lemaire Deffontaines Semences - Francia
15791	Decibel	Lemaire Deffontaines Semences - Francia

ORZO POLISTICO		
Codice	Denominazione	Responsabile della conservazione in purezza
15767	Funky	Momont-Hennette & Fils - Francia
15769	Companion	Lemaire Deffontaines Semences - Francia
15774	Remida	Florimond Desprez - Francia

TRITICALE		
Codice	Denominazione	Responsabile della conservazione in purezza
13766	Genux	Società agricola Tara di Andrea Guerresi & C. ss - Trevenzuolo (VR)
15724	Rudoke	Apsovsementi S.p.a. - Voghera (PV) e Agri Obtentions - Francia

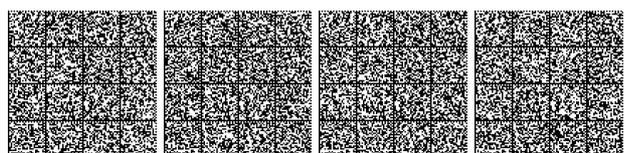
Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 ottobre 2015

Il direttore generale: CACOPARDI

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

15A07725

DECRETO 7 ottobre 2015.

Cancellazione di varietà dal registro nazionale delle varietà di specie di piante agrarie su richiesta dei responsabili della conservazione in purezza.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, relativo all'istituzione dei "Registri obbligatori delle varietà";

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante: "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio di ministri del 27 febbraio 2013, n. 105, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1622 del 13 febbraio 2014, recante "Individuazione degli Uffici dirigenziali non generali del Mipaaf, ai sensi del d.P.C.M. n. 105 del 27/02/2013";

Visti i propri decreti con i quali sono state iscritte nei relativi registri, ai sensi dell'art. 19 della legge n. 1096/71, le varietà di specie agricola indicata nel dispositivo, per le quali è stato indicato il nominativo del responsabile della conservazione in purezza;

Vista la richiesta del responsabile della conservazione in purezza delle varietà indicate nel dispositivo, volta ad ottenere la cancellazione delle varietà medesime dai registri nazionali;

Ritenuto che non sussistano motivi ostativi all'accoglimento della proposta sopramenzionata;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi dell'art. 17-*bis*, quarto comma, lettera *b)*, del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, le sotto elencate varietà, iscritte nei registri nazionali delle varietà di specie di piante agrarie con il decreto a fianco di esse indicato, sono cancellate dai registri medesimi:

Girasole

Codice Sian	Varietà	DM iscrizione	Responsabile della conservazione in purezza
10510	Methasol	D.M. 22/03/2007 n. 1126	KWS Italia SPA KWS Saat AG
10509	Heliasol RO	D.M. 22/03/2007 n. 1126	KWS Italia SPA KWS Saat AG
11635	Methaking	D.M. 06/05/2009 n. 10917	KWS Italia SPA KWS Saat AG
11636	Methalux	D.M. 06/05/2009 n. 10917	KWS Italia SPA KWS Saat AG
11728	Dollina	D.M. 06/05/2009 n. 10917	RAGT-R2N S.A.S.
10543	Heliabest	D.M. 22/03/2007 n. 1126	RAGT-R2N S.A.S.
10542	Iolline	D.M. 22/03/2007 n. 1126	RAGT-R2N S.A.S.
13269	Kelly CL	D.M. 11/04/2012 n. 8208	RAGT-R2N S.A.S.
10544	Lolla	D.M. 22/03/2007 n. 1126	RAGT-R2N S.A.S.
11727	Sallto	D.M. 06/05/2009 n. 10917	RAGT-R2N S.A.S.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 ottobre 2015

Il direttore generale: CACOPARDI

AVVERTENZA: Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

15A07726

DECRETO 7 ottobre 2015.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatesi nelle province di Cremona e Mantova.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concernente, tra l'altro, gli interventi del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole danneggiate da calamità naturali e da eventi climatici avversi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale, di cui al decreto legislativo n. 102/2004, per la conformità agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (2006/C 319/01) e al regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visti gli articoli 5, 6, 7 e 8 del medesimo decreto legislativo n. 102/04, nel testo modificato dal decreto legislativo n. 82/2008, che disciplinano gli interventi di soccorso, compensativi dei danni, nelle aree e per i rischi non assicurabili con polizze agevolate, assistite dal contributo dello Stato;

Visto, in particolare, l'art. 6 che individua le procedure e le modalità per l'attivazione degli interventi di soccorso su richiesta della regione o provincia autonoma interessata, demandando a questo Ministero la dichiarazione del carattere di eccezionalità degli eventi avversi, la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze concedibili, nonché la ripartizione periodica delle risorse finanziarie del Fondo di solidarietà nazionale per consentire alle regioni la erogazione degli aiuti;

Esaminata la proposta della Regione Lombardia di declaratoria degli eventi avversi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale

Piogge persistenti dal 15 maggio 2015 al 27 maggio 2015 nelle province di Cremona, Mantova.

Dato atto alla Regione Lombardia di aver effettuato i necessari accertamenti dai quali risulta che gli eventi di cui alla presente richiesta di declaratoria hanno assunto il carattere di eccezionalità di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo n. 102/04 e s.m.i.;

Ritenuto di accogliere la proposta della Regione Lombardia di attivazione degli interventi compensativi del Fondo di solidarietà nazionale nelle aree colpite per i danni alle Infrastrutture connesse all'attività agricola;

Decreta:

Art. 1.

Declaratoria del carattere di eccezionalità degli eventi atmosferici

È dichiarata l'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi elencati a fianco delle sottoindicate province per i danni causati alle Infrastrutture connesse all'attività agricola nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specifiche misure di intervento previste del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82;

Cremona:

Piogge persistenti dal 15 maggio 2015 al 27 maggio 2015;

provvidenze di cui all'art. 5 comma 6 nel territorio dei comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Gussola, Martignana di Po, Rivarolo del Re ed Uniti.

Mantova:

Piogge persistenti dal 15 maggio 2015 al 27 maggio 2015;

provvidenze di cui all'art. 5 comma 6 nel territorio dei comuni di Commessaggio, Gazzuolo, Sabbioneta, San Martino dall'Argine, Viadana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 ottobre 2015

Il Ministro: MARTINA

15A07771

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 5 ottobre 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della «Società cooperativa fra operai muratori del comune di San Possidonio in forma abbreviata Coop. muratori S. Possidonio», in San Possidonio e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n, 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Lega nazionale delle cooperative e mutue ha chiesto che la società «Società Cooperativa fra operai muratori del comune di San Possidonio in forma abbreviata Coop. Muratori S. Possidonio» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla situazione economico-patrimoniale al 30 dicembre 2014, allegata al verbale ispettivo, da cui si rileva che il patrimonio netto ha un valore negativo pari ad € 2.543.792,81 e che nel corso dell'esercizio 2014 si è riscontrata una pesante riduzione del valore delle produzione passato da € 20.800.083,10 del 2013 a € 7.341.789,06;

Considerato che è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Tenuto conto che la cooperativa ha depositato domanda di concordato preventivo ex art. 161, sesto comma, L.F. in data 11 maggio 2015 e di aver ottenuto con decreto del Tribunale di Modena, in data 12 maggio 2015, il termine fino al 10 luglio 2015 per la presentazione del piano, della proposta e della documentazione di cui all'art. 161, secondo e terzo comma, L.F.

Preso atto che con decreto del Tribunale di Modena in data 16 luglio 2015, ha comunicato la proroga del termine fino all'8 settembre 2015 per la presentazione della documentazione sopra citata;

Preso atto che in data 28 settembre 2015 la cooperativa ha presentato istanza di rinuncia al concordato preventivo ex art. 161, sesto comma, L.F., attesa l'impossibilità di depositare il Piano concordatario;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del Codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto ai sensi dell'art. 9 detta legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Società cooperativa fra operai muratori del comune di San Possidonio in forma abbreviata Coop. Muratori S. Possidonio» con sede in San Possidonio (MO) (codice fiscale n. 00155630361) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del Codice civile, e il rag. Andrea Franchini, (codice fiscale FRNNDR65M30F257F) nato a Modena il 30 agosto 1965, ivi domiciliato, in viale Corassori n. 24, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 5 ottobre 2015

d'ordine del Ministro
Il Capo di Gabinetto
COZZOLI

15A07761

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 6 agosto 2015.

Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: misure di riqualificazione e decoro degli edifici scolastici statali. (Delibera n. 73/2015).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23 e, in particolare, gli articoli 3 e 4 che dettano norme in materia di edilizia scolastica;

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che, tra l'altro, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) istituito con gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003);

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali in attuazione dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42, che all'art. 4 dispone, tra l'altro, che il FAS assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante l'attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere *e), f)* e *g)* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del «Fondo opere» e del «Fondo progetti»;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione attribuite precedentemente al Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

Vista la delibera di questo Comitato 20 gennaio 2012, n. 6, concernente tra l'altro l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione — ai sensi dell'art. 33, commi 2 e 3, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità per l'anno 2012) — per interventi a favore della riqualificazione degli edifici scolastici;

Visti gli Accordi fra Governo e parti sociali, stipulati, rispettivamente, il 28 marzo 2014 presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il 30 luglio 2015 presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, quest'ultimo, specificamente, relativo al Programma «Scuole belle» finalizzato al ripristino del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti ad edifici scolastici;

Viste le delibere di questo Comitato sulla obbligatorietà dell'attribuzione del codice unico di progetto (CUP);

Considerata la centralità del tema della riqualificazione del patrimonio immobiliare scolastico, che il Governo annovera tra le sue priorità;

Tenuto conto che il Piano per l'edilizia scolastica licenziato dal Governo nell'anno 2014 prevede di intervenire attraverso tre linee di azione principali: «scuolenuove» (costruzione di nuovi edifici scolastici), «scuolesicure» (interventi di messa in sicurezza) e «scuolebelle» (interventi di decoro e piccola manutenzione);

Tenuto conto che con la citata delibera di questo Comitato n. 22/2014, al punto 4, è stato destinato un importo di 40 milioni di euro a valere sul FSC 2007-2013 per interventi volti all'ammodernamento e al recupero del patrimonio immobiliare scolastico, anche attraverso il ripristino del decoro e della funzionalità degli uffici;

Considerato che, in continuità con tali azioni, il Governo, sulla base di quanto previsto dal sopra citato Accordo del 28 marzo 2014, ha previsto la durata fino al primo trimestre del 2016 dello svolgimento di attività consistenti in interventi di rispristino del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti ad edifici scolastici, e che con il sopracitato Accordo del 30 luglio 2015 ha ribadito la volontà di portare avanti tale piano di interventi nel secondo semestre del 2015 e nel primo trimestre del 2016 per un importo complessivo pari a 170 milioni di euro;

Tenuto conto che, sulla base del sopracitato Accordo del 30 luglio 2015, dell'importo sopra indicato, è prevista una copertura finanziaria, per l'anno 2015, rispettivamente a carico del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per 10 milioni di euro e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per 50 milioni di euro; e, per l'anno 2016, rispettivamente a carico del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per 30 milioni di euro e del Ministero dell'economia e delle finanze per 20 milioni di euro, residuando, quindi, un fabbisogno da coprire di 60 milioni di euro;

Considerato che la lettera *d)* del sopracitato art. 1, comma 703, della legge n. 190/2014, prevede che, nelle more dell'individuazione delle aree tematiche e dell'adozione dei piani operativi ai sensi delle lettere *a)*, *b)* e *c)* del comma 703 medesimo, l'Autorità politica per la coesione possa sottoporre all'approvazione del Comitato un piano stralcio per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori, con l'assegnazione delle risorse necessarie nel limite degli stanziamenti iscritti in bilancio, e che tali interventi confluiscano nei piani operativi in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono;

Tenuto conto della necessità che, ai fini dell'immediato avvio del programma di interventi, funzionale al conseguimento degli obiettivi sopra descritti entro i termini temporali indicati, il Comitato provveda ad assegnare le necessarie risorse, in anticipazione della programmazione complessiva, quale articolazione del piano stralcio di cui alla sopracitata lettera *d)* dell'art. 1, comma 703, della legge n.190/2014;

Considerato che, ai sensi della lettera *i)* del medesimo art. 1, comma 703, della legge n. 190/2014, le assegnazioni di questo Comitato al piano stralcio e ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziate;

Udita la proposta illustrata in seduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, d'ordine del Presidente del Consiglio;

Vista la nota informativa n. 679 del 6 agosto 2015 predisposta dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, acquisita direttamente nel corso della seduta odierna;

Considerato inoltre che, con riferimento all'articolazione temporale del fabbisogno complessivo pari a 60 milioni di euro, la citata nota informativa indica la seguente articolazione per annualità della spesa: 50 milioni di euro per il 2015; 10 milioni di euro per il 2016;

Vista la nota n. 3561 del 6 agosto 2015, predisposta dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, recante le osservazioni e le prescrizioni da recepire nella presente delibera;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

1. A valere sulle risorse del FSC 2014-2020 vengono assegnati, nell'ambito del piano stralcio di cui all'art. 1, comma 703, lettera *d)*, della legge n. 190/2014, 60 milioni di euro a favore del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il finanziamento di interventi per il ripristino della funzionalità e del decoro degli edifici adibiti a istituzioni scolastiche nel secondo semestre 2015 e nel primo trimestre 2016.

2. Ai sensi della lettera *l)*, del comma sopra citato, le risorse del FSC 2014-2020 di cui alla presente delibera sono assegnate secondo la seguente articolazione: 50 milioni di euro per il 2015 e 10 milioni di euro per il 2016, secondo il profilo di spesa indicato nelle premesse.

3. Il Comitato, nell'adottare la ripartizione complessiva del FSC prevista dalla lettera *c)* del citato art. 1, comma 703, legge n. 190/2014, assicura che la dotazione complessiva del Fondo sia impiegata per un importo non inferiore all'80% per interventi da realizzare nei territori delle Regioni del Mezzogiorno, anche tenendo conto dell'utilizzo delle risorse di cui alla presente delibera. A tal fine il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca monitora il complesso degli interventi realizzati con tali risorse e riferisce al CIPE sulla successiva attuazione degli interventi, in coerenza con le disposizioni normative e le procedure relative al Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Roma, 6 agosto 2015

Il Presidente: RENZI

Il segretario: LOTTI

Registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre 2015
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 2997

15A07754

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Paracetamolo B. Braun».

Estratto determina V&A n. 1879/2015 del 30 settembre 2015

Autorizzazione delle variazioni B.II.a).3.b).2, B.II.b.3.a), B.II.b.4.a) relativamente al medicinale PARACETAMOLO B. BRAUN.

Procedura EU n.: DE/H/3084/001/II/008/G

Medicinale: PARACETAMOLO B. BRAUN

Tipo II:

B.II.a).3.b).2

B.II.b.3.a)

B.II.b.4.a)

È autorizzata la seguente variazione:

diminuzione della quantità di acido acetico glaciale e sodio citrato, aumento del mannitolo, eliminazione di HES e sodio acetato;

modifica minore al processo di produzione del prodotto finito (per adeguamento alla modifica della composizione);

modifica della dimensione del lotto del prodotto finite, da 5000L a 14000L per le confezioni in contenitori in PE da 50ml e 100ml.

Titolare AIC: B. Braun Melsungen AG (Codice S.I.S 0718)

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14/04/2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3/05/2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A07821

CAMERA DI COMMERCIO DI FOGGIA

Provvedimento concernente i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che:

la sottoindicata ditta, già assegnataria del marchio a fianco di essa corrispondente, ha cessato la propria attività connessa all'uso del marchio stesso ed è stata cancellata dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del D. L.vo 22 maggio 1999, n. 251. I punzoni in dotazione all'impresa e da questa riconsegnati alla Camera di commercio di Foggia sono stati ritirati e deformati.

Marchio: 27FG Ditta: Laboratorio "Le arti" di Regina Silvestro Carmine

Sede: Corso Gramsci, 51 - 71016 - San Severo (Fg).

15A07749

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 28 settembre 2015

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,1170
Yen	134,13
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,220
Corona danese	7,4597
Lira Sterlina	0,73520
Fiorino ungherese	315,43
Zloty polacco	4,2343
Nuovo leu romeno	4,4173

Corona svedese	9,4527
Franco svizzero	1,0941
Corona islandese	*
Corona norvegese	9,5820
Kuna croata	7,6360
Rublo russo	73,3737
Lira turca	3,4137
Dollaro australiano	1,5967
Real brasiliano	4,4787
Dollaro canadese	1,4921
Yuan cinese	7,1099
Dollaro di Hong Kong	8,6569
Rupia indonesiana	16419,85
Shekel israeliano	4,4024
Rupia indiana	73,8391
Won sudcoreano	1334,11
Peso messicano	19,0756
Ringgit malese	4,9410
Dollaro neozelandese	1,7585
Peso filippino	52,271
Dollaro di Singapore	1,5960
Baht tailandese	40,603
Rand sudafricano	15,6728

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

15A07834

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 29 settembre 2015

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,1204
Yen	134,38
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,208
Corona danese	7,4607
Lira Sterlina	0,73910
Fiorino ungherese	313,75
Zloty polacco	4,2356
Nuovo leu romeno	4,4223
Corona svedese	9,4462
Franco svizzero	1,0901
Corona islandese	*
Corona norvegese	9,5220
Kuna croata	7,6535
Rublo russo	73,4567
Lira turca	3,4030
Dollaro australiano	1,6009
Real brasiliano	4,5834
Dollaro canadese	1,5000
Yuan cinese	7,1316
Dollaro di Hong Kong	8,6831
Rupia indonesiana	16442,26
Shekel israeliano	4,4048
Rupia indiana	73,9411
Won sudcoreano	1338,63
Peso messicano	19,0160
Ringgit malese	4,9835
Dollaro neozelandese	1,7616
Peso filippino	52,480
Dollaro di Singapore	1,6004
Baht tailandese	40,832
Rand sudafricano	15,5812

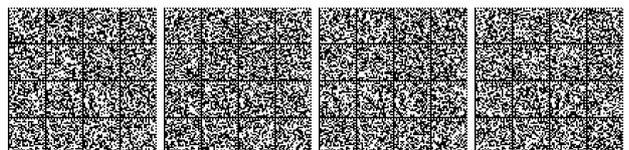
N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

15A07835

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 30 settembre 2015

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,1203
Yen	134,69
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,187
Corona danese	7,4598
Lira Sterlina	0,73850
Fiorino ungherese	313,45
Zloty polacco	4,2448
Nuovo leu romeno	4,4176
Corona svedese	9,4083
Franco svizzero	1,0915
Corona islandese	*
Corona norvegese	9,5245

Kuna croata	7,6445
Rublo russo	73,2416
Lira turca	3,3903
Dollaro australiano	1,5939
Real brasiliano	4,4808
Dollaro canadese	1,5034
Yuan cinese	7,1206
Dollaro di Hong Kong	8,6824
Rupia indonesiana	16347,81
Shekel israeliano	4,4001
Rupia indiana	73,4805
Won sudcoreano	1328,27
Peso messicano	18,9768
Ringgit malese	4,9237
Dollaro neozelandese	1,7568
Peso filippino	52,347
Dollaro di Singapore	1,5921
Baht tailandese	40,712
Rand sudafricano	15,4984

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

15A07836

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 1° ottobre 2015

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,1153
Yen	133,56
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,173
Corona danese	7,4605
Lira Sterlina	0,7367
Fiorino ungherese	312,80
Zloty polacco	4,2459
Nuovo leu romeno	4,4159
Corona svedese	9,3754
Franco svizzero	1,0903
Corona islandese	*
Corona norvegese	9,4565
Kuna croata	7,6400
Rublo russo	73,0745
Lira turca	3,3796
Dollaro australiano	1,5777
Real brasiliano	4,4023
Dollaro canadese	1,4799
Yuan cinese	7,0901
Dollaro di Hong Kong	8,6436
Rupia indonesiana	16360,31
Shekel israeliano	4,3856
Rupia indiana	73,0661
Won sudcoreano	1314,36
Peso messicano	18,8045
Ringgit malese	4,9148
Dollaro neozelandese	1,7332
Peso filippino	52,147
Dollaro di Singapore	1,5916
Baht tailandese	40,6300
Rand sudafricano	15,4495

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

15A07837

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 2 ottobre 2015

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Dollaro USA	1,1160
Yen	134,24
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,163
Corona danese	7,4598
Lira Sterlina	0,73580
Fiorino ungherese	312,97
Zloty polacco	4,2452
Nuovo leu romeno	4,4138
Corona svedese	9,3412
Franco svizzero	1,0923
Corona islandese	*
Corona norvegese	9,4125
Kuna croata	7,6390
Rublo russo	74,0858
Lira turca	3,3774
Dollaro australiano	1,5870

Real brasiliano	4,4680
Dollaro canadese	1,4775
Yuan cinese	7,0945
Dollaro di Hong Kong	8,6491
Rupia indonesiana	16350,64
Shekel israeliano	4,3806
Rupia indiana	73,1120
Won sudcoreano	1318,86
Peso messicano	18,8107
Ringgit malese	4,9271
Dollaro neozelandese	1,7409
Peso filippino	52,153
Dollaro di Singapore	1,5996
Baht tailandese	40,846
Rand sudafricano	15,5101

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

15A07838

MINISTERO DELL'INTERNO

Nomina della commissione straordinaria di liquidazione cui affidare la gestione del dissesto finanziario del comune di Cancello ed Arnone.

Il Comune di Cancello ed Arnone (Ce) con deliberazione n. 23 del 30 luglio 2015 ha fatto ricorso alla procedure di risanamento finanziario previste dall'art. 246 del decreto-legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi dell'art. 252 del citato decreto legislativo 267/2000, è stata nominata, con decreto del Presidente della Repubblica del 2 ottobre 2015, la commissione straordinaria di liquidazione, nelle persone del dott. Michele Ferraro, del dott. Antonio Montano e del dott. Giovanni Marrone, per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti del predetto comune.

15A07750

MINISTERO DELLA SALUTE

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Oxy Tf Long Acting».

Estratto del provvedimento n. 664 del 23-09-2015

Medicinale veterinario OXY TF LONG ACTING

Confezioni:

flacone da 100 ml A.I.C. n. 101436018

flacone da 250 ml A.I.C. n. 101436020

flacone da 500 ml A.I.C. n. 101436032

Titolare A.I.C.: Eurovet Animal Health B.V., Handelsweg 25 - 5531 AE Bladel - The Netherlands

Oggetto del provvedimento:

Variazione di tipo IA

B.II.a.3.b.1 Modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito, altri eccipienti: qualunque adeguamento minore della composizione quantitativa del prodotto finito per quanto riguarda gli eccipienti.

Si autorizza, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, la modifica della composizione quantitativa del prodotto finito relativa ad un eccipiente, così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

15A07727

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Clindaseptin» 25 mg/ml soluzione orale per gatti e cani.

Estratto del provvedimento n. 662 del 23 settembre 2015

Medicinale veterinario CLINDASEPTIN 25 mg/ml soluzione orale per gatti e cani

Confezioni A.I.C. n. 104403

Titolare A.I.C.: Chanelle Pharmaceutical Manufacturing Limited, Loughrea, Co. Galway - Irlanda

Oggetto del provvedimento: numero procedura europea: FR/V/0236/001/IB/007

Si autorizza, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, la modifica del periodo di validità del medicinale confezionato per la vendita nei flaconi di vetro, da 2 anni a 3 anni.

La variazione sopra indicata comporta la modifica del punto 6.3 del Riassunto delle caratteristiche del prodotto, come di seguito indicato:

6.3 Periodo di validità

Periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita:

Flaconi in PET: 1 anno

Flaconi in vetro: 3 anni

Periodo di validità dopo prima apertura del confezionamento primario: 28 giorni.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

15A07728

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Fiprotec Spot-on per gatti» – «Fiprotec Spot-on per cani».

Estratto del provvedimento n. 656 del 22 settembre 2015

Oggetto: medicinale veterinario FIPROTEC Spot-on per gatti – FIPROTEC Spot-on per cani

Numero variazione procedura di mutuo riconoscimento UK/V/0490/II/002/G

Confezioni:

Fiprotec Spot-on per gatti - A.I.C n. 104600

Fiprotec Spot-on per cani - A-I.C. n. 104624

Titolare A.I.C.: Beaphar B.V. con sede in Drostenkamp 3 – 8101 BX – Raalte – The Netherlands

Si conferma l'accettazione della modifica come di seguito descritta: modifica dei punti: 2; 4.2; 4.4; 4.8; 6.5 del riassunto delle caratteristiche del prodotto.

Per effetto delle suddette variazioni gli stampati del medicinale veterinario indicato in oggetto devono essere modificati come indicato:

Punto 2 Composizione qualitativa e quantitativa

Aggiungere la frase "Per l'elenco completo degli eccipienti, vedere paragrafo 6.1"

Punto 4.2 Indicazioni per l'utilizzazione, specificando le specie di destinazione

"Eliminare ogni indicazione relativa alla Dermatite Allergica da Pulci"

Punto 4.4 Avvertenze speciali per ciascuna specie di destinazione

"Eliminare ogni riferimento relativo alla Dermatite Allergica da Pulci"

Punto 4.8 Interazione con altri medicinali veterinari ed altre forme d'interazione

Aggiungere la frase: "Non utilizzare contemporaneamente con altri prodotti per il trattamento delle pulci se applicati direttamente sull'animale"

Punto 6.5 Natura e composizione del confezionamento primario

Fare riferimento soltanto alle confezioni da 1, 2, 3, 6 pipette

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla data di scadenza indicata nella confezione.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

15A07729

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Advantix» Spot-on per cani oltre 10 Kg fino a 25 Kg.

Estratto del provvedimento n. 659 del 22 settembre 2015

Medicinale veterinario ADVANTIX Spot-on per cani oltre 10 kg fino a 25 kg

Confezioni:

blister da 1 pipetta da 2,5 ml A.I.C. n. 103628018

blister da 2 pipette da 2,5 ml A.I.C. n. 103628020

blister da 3 pipette da 2,5 ml A.I.C. n. 103628032

blister da 4 pipette da 2,5 ml A.I.C. n. 103628044

blister da 6 pipette da 2,5 ml A.I.C. n. 103628057

Titolare A.I.C.: Bayer S.p.A. con sede in viale Certosa, 130 – 20156 Milano

Oggetto del provvedimento:

Variazione tipo IB: Procedura n. IT/V/0115/1/IB/018

B.II.e.5. *a)* Modifica del numero di unità in una confezione

2. Modifica al di fuori dei limiti delle dimensioni di confezioni al momento approvate (6 blister contenenti ognuno 4 pipette per un totale di 24 pipette per confezione).

Si autorizza per il medicinale veterinario indicato in oggetto, la seguente confezione:

Confezione da 24 pipette, 6 blister da 4 pipette ognuno: A.I.C. n. 103628069

La variazione sopra indicata comporta la modifica dei punti 6.5 e 8 del Riassunto delle caratteristiche del prodotto e relative sezioni delle etichette e del foglio illustrativo, come di seguito indicato:

6.5 Natura e composizione del condizionamento primario

Volume di riempimento: 2,5 ml per pipetta di una soluzione non acquosa limpida da giallastra a brunastra per pipetta da 2,5 ml (250 mg di imidacloprid, 1250 mg di permetrina)

Tipo di contenitore:

Pipetta in polipropilene bianco.

Cappuccio in polipropilene bianco.

Materiale di confezionamento secondario: Confezioni in blister di policlorotrifluoroetilene

PCTFE/PVC saldati a caldo in una o più busta (e) di alluminio e scatola di cartone.

Confezioni: Confezioni contenenti 1, 2, 3, 4, 6 e 24 pipette monodose.

È possibile che non tutte le confezioni siano commercializzate.

8. Numero(i) dell'autorizzazione all'immissione in commercio

A.I.C. n. 103628018 Confezione da 1 pipetta

A.I.C. n. 103628020 Confezione da 2 pipette

A.I.C. n. 103628032 Confezione da 3 pipette

A.I.C. n. 103628044 Confezione da 4 pipette

A.I.C. n. 103628057 Confezione da 6 pipette

A.I.C. n. 103628069 Confezione da 24 pipette

Si autorizza la implementazione della suddetta modifica a decorrere dal 1° febbraio 2016.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

15A07730

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di alcuni immobili siti nel Comune di Rodi Garganico.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con l'Agenzia del demanio in data 11 maggio 2015 (riportato nel registro decreti n. 43 del 4 giugno 2015), registrato alla Corte dei conti - ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare - nel registro n. 1, foglio n. 3073 in data 26 agosto 2015 - le aree per complessivi m^2 4.197, ubicate nel Comune di Rodi Garganico (Fg), in località Pantanello, riportate nel catasto terreni del medesimo comune, alcune, ricadenti nel foglio di mappa 2, identificate con le particelle 467, 468, 469, 470 e 471 ed altre, nel foglio di mappa 3, identificate con le particelle 42, 49, 443, 585, 590 e 591 ed indicate con apposita colorazione in risalto nelle planimetrie allegate al decreto stesso - sono entrate a far parte dei beni appartenenti al patrimonio disponibile delle Stato a far data dall'11 maggio 2015, avendo perduto, a quella data, la natura di demanio marittimo per il venir meno dei requisiti morfologici e funzionali di tale tipologia di beni.

15A07751

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Espropriazione definitiva in favore del Ministero dello sviluppo economico degli immobili siti nel Comune di Calitri nell'ambito del progetto n. 39/40/6060 «Opere di infrastrutturazione del nucleo industriale di Calitri».

Con decreto n. 1417 del 14 settembre 2015 del Commissario *ad acta ex* art. 86, legge n. 289/2002, ing. Filippo D'Ambrosio, è stata dichiarata, nell'ambito del progetto n. 39/40/6006 «Opere di infrastrutturazione del nucleo industriale di Calitri» - l'espropriazione definitiva in favore del Ministero dello sviluppo economico, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà, dei seguenti immobili siti nel comune di Calitri (AV):

foglio 48, particelle n. 208 di mq 350, n. 445 ex 209 di mq 2.100 e n. 443 ex 206 di mq 20 - indennità liquidata € 5.668,65 - ditta Rapolla Concetta, Rapolla Vincenza, Rapolla Anna e Rapolla Vincent;

foglio 61, particelle n. 548 di mq 5.135 e n. 1155 ex 251 di mq 70 - indennità liquidata € 39.660,80 - ditta Lampariello Luigi;

foglio 61, particelle n. 253 di mq 310, n. 1172 ex 601 di mq 860, n. 1170 ex 632 di mq 170 e n. 1166 ex 630 di mq 460 - indennità liquidata € 8.218,50 - ditta Cetta Angelo;

foglio 61, particelle n. 270 di mq 2.400 e n. 595 di mq 120 - indennità liquidata € 12.884,40 - ditta Cetta Rosetta;

foglio 61, particelle n. 1647 di mq 711, n. 1648 di mq 1.382, n. 1633 di mq 35 e n. 1634 di mq 35 - indennità liquidata € 22.495,20 - ditta Comune di Calitri;

foglio 61, particelle n. 252 di mq 480 e n. 1176 ex 603 di mq 446 - indennità liquidata € 3.687,95 - ditta Lampariello Luigino, Lampariello Giuseppe Nicola e Lampariello Rosina;

foglio 61, particelle n. 1174 ex 602 di mq 770 e n. 594 di mq 575 - indennità liquidata € 5.555,25 - ditta Lampariello Antonio;

foglio 61, particelle n. 1168 ex 631 di mq 700 e n. 1164 ex 629 di mq 936 - indennità liquidata € 3.946,85 - ditta Lampariello Luigino.

Il citato decreto è notificato agli interessati, registrato, trascritto e volturato a cura della società Areateknica S.r.l.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente comunicato. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma liquidata.

15A07747

Espropriazione definitiva in favore del Ministero dello sviluppo economico degli immobili siti nel Comune di Calitri nell'ambito del progetto n. 39/40/6006 «opere di infrastrutture del nucleo industriale di Calitri».

Con decreto n. 1420 del 16 settembre 2015 del Commissario *ad acta, ex* art. 86 legge 289/02, ing. Filippo D'Ambrosio, è stata dichiarata, nell'ambito del progetto n. 39/40/6006 "opere di infrastrutture del nucleo industriale di Calitri" - l'espropriazione definitiva in favore del Ministero dello sviluppo economico, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà, dei seguenti immbili siti nel Comune di Calitri (Av):

foglio 61, particella n. 1664 *ex* 1214 di mq 482 - indennità liquidata € 4.706,42 - ditta Di Salvo Teresa, Senerchia Maria e Senerchia Filomena.

Il citato decreto è notificato agli interessati, registrato, trascritto e volturato a cura della Società Areateknica s.r.l.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente comunicato. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma liquidata.

15A07748

Comunicato relativo alla circolare 9 ottobre 2015, n. 75445.

È disponibile nel sito istituzionale www.mise.gov.it la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese recante: «Termini e modalità di presentazione delle domande di agevolazione ai sensi del decreto legislativo n. 185/2000, Titolo I, Capo 0I (agevolazioni volte a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive) e indicazioni operative in merito alle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni», con la quale, ai sensi dall'art. 9, comma 2, del regolamento adottato con decreto ministeriale 8 luglio 2015, n. 140, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 206 del 5 settembre 2015, sono stati fissati i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione e fornite le necessarie specificazioni e indicazioni operative per la concessione ed erogazione delle agevolazioni.

La circolare fissa al giorno 13 gennaio 2016 il termine iniziale per la presentazione delle domande.

15A07769

Comunicato relativo alla circolare 8 ottobre 2015, n. 74940.

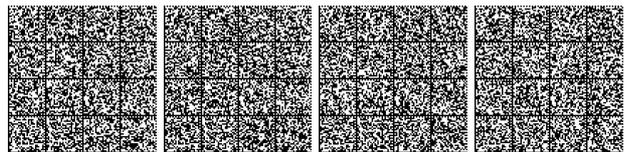
Con la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese concernente: «Integrazioni e chiarimenti alla circolare 10 febbraio 2014, n. 4567 relativa a termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione e l'erogazione del contributo di cui all'articolo 6 del decreto interministeriale 27 novembre 2013, recante la disciplina dei finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese» sono state apportate integrazioni e chiarimenti alla circolare n. 4567 del 10 febbraio 2014, recante i termini e le modalità di presentazione delle domande per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle piccole e medie imprese in relazione all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, di cui al decreto interministeriale 27 novembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 19 del 24 gennaio 2014.

Le predette integrazioni e chiarimenti riguardano le imprese operanti nel settore agricolo, forestale e zone rurali e nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009, il testo integrale della circolare è consultabile nel sito del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it.

15A07770

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2015-GU1-243) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00

45-410100151019